Sette cineasti

in partenza per

il Vietnam

sime personalità della

cultura

Il giovane ma già noto regi

sta organizzando, insieme con

altri 6 cineasti, una spedizione

nel Vietnam per girare un docu-

mentario sugli orrori della

guerra di aggressione scante

nata dall'imperialismo USA.

Gli americani stanno assas

sinando il Vietnam — ha detto

Il giovane regista e i suoi

compagni vogliono compiere il

loro lavoro con la più assolu-

ta libertà e in perfetta indi

pendenza; per questo hanno

escluso in partenza l'eventuali.

tà di accettare sovvenzioni da

partiti, organizzazioni, societa

televisive, enti pubblici: ma,

d'altro canto, dato che la rea-

lizzazione dell'impresa richie

derà una spesa non indiffe-

rente, si è pensato di solleci-

tare un aiuto (in denaro e in

fondi, cominciata alla fine di

ottobre, ha già dato risultati

altri, Jean Luc Godard ha sot-

toscritto un milione di vecchi

franchi e Peter Brook ha or-

ganizzato una raccolta che ha

Ma il successo dell'iniziativa

assicurato anche dal fatto

che gli ambienti intellettuali

parigini si sono messi pratica-

mente al completo in movimen-

to per aiutare Calisti e i suoi

compagni. E' stato così costi-

tuito un comitato di solidarietà

al quale hanno già dato, tra gli

altri. la loro adesione (oltre,

naturalmente ai già citati Go-

dard e Brook) personalità co-

me Pablo Picasso, Sebastian

Matta, Pierre Kast, Edouard

Molinaro, Alain Resnais, Jean

Paul Sartre, Simone de Beau-

voir, René Allio, Marcel Ca-

mus, Yves Montand, Siné; han-

no inoltre aderito Richard Le-

ster, Joseph Losey e. tra gli

italiani, Cesare Zavattini, Vit-

torio De Sica e Pier Paolo Pa-

solini. La partenza della trou-

Il programma di bordo è va-

riato e attraente. Dieci giorni

Genova; sosta a Barcellona,

Tangeri e arrivo a Londra: so-

sta di qualche giorno nella ca-

pitale inglese. A bordo ci sa-

ranno Gigliola Cinquetti, Cate-

rina Caselli, Ricky Maiocchi,

di certo quello della Caselli

lo non protesto, io amo e forse

quello di Morandi su Aladino.

i Rolling Stores o più sempli-

A Londra sono comunque

previste visite in locali per gio

sto in treno. La spesa del viag.

in tal caso, verranno a pagare

quasi il doppio. Per informa-

zioni, comunque, i giovani do

vranno scrivere alla SIOSA

a Roma. A proposito di Bon-

dovrebbe mancare.

vanissimi e il ritorno è previ-

Tony Del Monaco, i Rolls, i

fruttato mille sterline.

Calisti - e tutto il resto sono

chiacchiere ».

PARIGI, 17

La veridica storia del generale Custer

Frutto di un desiderio di ri-

che Dentro la Cina rossa di Don

gnia televisiva CBS e costruito

sulla base delle riprese effet-

tuate nel 1966 da un gruppo di

operatori della Germania fe

derale a Sciangai, nella zona

industriale di Wuhan, in alcu-

ni centri agricoli, a Pechino.

Pur se certe sequenze ci pro-

pongono, nella sua fase nascen-

te, anche il fenomeno delle

to in gradevoli colori) mira pre-

valentemente a una informazio-

della Cina dopo la rivoluzione,

e non lesina obbiettivi ricono-

scimenti sulla scomparsa della

fame, sul progresso produttivo.

sugli enormi passi avanti fatti

nel campo della Sanità e della

sicurezza sociale: cose, tutte,

se inedite per decine di milio-

ni di cittadini degli Stati Uni-

ti. A chi si ponesse interrogativi

viù attuali e scottanti, Dentro

la Cina rossa non darebbe und

risposta di qualche consistenza,

Ed anche due dei tre * esperti *

chiamati dalla CBS a commen-

tare l'opera, cioè la scrittrice

oriunda cinese Han Suyin

'quella di L'amore è una cosa

meravigliosa) *e il aiornalista*

olandese Koningsberger, si li-

mitano a manifestazioni, abba-

stanza generiche, di anprezza-

mento e di simpatia. Solo Ro-

bert Guillain, il ben noto in

viato speciale di Le Monde,

tenta una prima prudente ana-

lisi (in termini di lotta politica

interna) deali ultimi avveni-

Se lo schermo del Festival

tato occupato, di sera, dal

"America, nel pomeriggio han-

no avuto libero campo come.

ieri gli aborigeni australiani.

protagonisti di una rassegna

documentari realizzati dal prin

cipio del secolo ad oggi. L'af-

fluenza di pubblico è stata no-

tevole, anche qui, nonostante le

prerisioni contrarie di qualche

gessimista, e intenso il dibat-

tito mattutino fra ali studiosi:

in mezzo ai quali non mancano

persone ultrasensibili: ogai.

infatti, al cospetto dei partico-

lari rituali un tantino crudeli.

uno svenimento E a cadere

come qualcuno potrebbe pen-

specializzata, che comprende

menti di Cina.

generale sulle condizioni

guardie rosse 📐 il film (gira-

Presentati ieri, oltre all'americano « Fine della pista », documentari sul Vietnam e sulla Cina

Dal nostro inviato

FIRENZE, 17 L'America di fronte al suo passato e al suo presente: questo il motivo conduttore della giornata di oggi al Festival dei Popoli. Fine della pista di Donald B. Hiatt è un profilo storico della « questione indiana ». dai primi contrasti tra i coloni bianchi e le tribù aborigene sino alla celebre battaglia di Little Big Horn, dove la vittoria dei Sioux di Toro Seduto sulle truppe del fanatico e ambizioso generale Custer (« che voleva arrivare alla presidenza degli Stati Uniti attraversando le acque del fiume Greasy Grass ») segnò il culmine, ma anche l'inizio del declino della resistenza dei pellirosse alla feroce invadenza e dominazione dei « visi pallidi ». Eme del la pista ha un'intonazione schiettamente autocritica e demistificatoria, che si esprime non soltanto nel commento parlato di Philip Reisman jr., detto dall'anziano attore Walter Brennan (interprete a sua volta, di tanti film western), ma anche e soprattutto nelle immagini, tutte desunte dall'immenso materiale iconografico dell'epoca, cui il movimento della macchina da presa conferisce (come già accadeva nel l'analogo documentario II vero West, trionfatore al Premio Italia diversi anni or sona) una incredibile forza dinamica. Innumerevoli fotografie, scelte accortamente ed indagate in ogni dettaglio, ci mostrano il volto reale dei personaggi e delle situazioni, ci fanno assistere al loro drammatico sviluppo, ci restituiscono il senso degli eventi. E la sconfitta del generale Custer, raccontata attraverso i disegni degli indiani. (unica testimonianza visiva di

BEBA: **L'AMORE** E' LIBERTA



PARIGI, 17. Beba Loncar (nella foto), la attrice jugoslava che da qual che tempo vive in Italia, ha detto di « essere per l'amore ». che bisogna innanzi tutto amarsi, che ogni libertà è possibile amore perché l'amore stesso è libertà, e che il matrimonio resta in secondo piano. Tuttavia, ammette Beba, «è più lo gico avere bambini nell'ambito non ha mancato di esprimere la sua meraviglia per il fatto che « nell'epoca delle conquiste spaziali la legge italiana non ammette il divorzio ». L'attrice, rispondendo ad un giornalista. ha dichiarato di essersi perfettamente ambientata in Italia. anche se « l'anima jugoslava è più segreta e più profonda di quella latina », e se non sem pre l'esuberanza e la volubilità degli italiani sono del tutto gradevoli. I migliori attori italiani sono Gassman, Mastroianni e Tognazzi, « eccezionali da tutti i punti di vista », ma i migliori | comici europei, secondo Beba Loncar, sono i francesi Bourvil

e Louis De Funès.

ALLA CAMERA IL «CASO» DEL FILM DI PETRI



il suo, è arrivato in Parlamen to, L'on, Amadei, del PSU, ha | presentato, infatti, una interpellanza al ministro degli Interni nelia quale si ripropone. implicitamente, il problema della censura cinematografica.

di « sapere le ragioni della straordinaria, fulminea procedura adottata nel sequestro del manifesto del film *À ciascuno* suo, ispirato al romanzo di Leonardo Sciascia, diretto da Elio Petri, di imminente programmazione (l'ordine di sequestro, infatti, è stato dato telefonicamente all'ufficio affissioni del Comune di Roma a soli trenta minuti dalla affissione murale del primo manifesto e senza ordine scritto del Procuratore della Republargamente note da noi, ma for-

> Nell'interpellanza si chiede inoltre di « conoscere gli elementi di giudizio in base ai quali si è sequestrato il manifesto e se il ministro degli Interni non trovi ormai sor passata e dannosa, per una importante attività economica e formativa, quale è quella ci nematografica, la possibilità di chiedere il sequestro di materiale pubblicitario e filmico senza dover poi subire, in caso di ingiustizia palese riconosciuta dalla stessa Magistratura, la rivalsa degli interessati con le logiche conseguen-

ze legali ». Infine l'interpellanza coglie l'occasione del sequestro del manifesto di A ciascuno il suo per «sapere se il ministro non ritenga che anche per il sequestro del film non debba essere adottata la procedura di urgenza che viene riservata normalmente per i reati a mezzo stampa, al fine di evitare che il giudizio possa essere atteso per anni >. Da parte sua Elio Petri ha dichiarato ieri: « Concordo con l senso dell'interpellanza dell'on. Amadei, su di un episodio che ai profani può sembrare marginale - come è quello del sequestro di un manifesto pubblicitario -. che con lucidità politica risale al l problema vitale del cinema italiano che è quello dei rapporti ma di indubbio interesse scientra cinema e censura e cinema tifico, si è registrato persino e Magistratura, sinora regola | tagonisti sono veramente i gio ti da norme determinanti. Non in deliquio non era una donna. so rendermi conto del punto l

di vista di chi ha ordinato il-

sequestro. Nel manifesto sono

donna abbracciati, senza al-

passo io mi aspetto che inco-

namorati per le strade, le mi-

nigonne e le belle fanciulle.

ne e l'interpellanza, alla ri-

ra cinematografica A ciascuno

il suo era stato visionato una

settimana fa dalla commissio

ne di censura amministrativa.

che lo aveva vietato ai mino

ri di 18 anni. Ciò equivale ad-

una perdita secca di decine o

centinaia di milioni. Ai censo-

ri non era evidentemente pia-

ciuto che il regista avesse por-

Io mi aspetto, insomma, che tusa, bensi da moderni prota-

me confermano la dichiarazio | cantanti ve ve. tavole rotonde.

balta il problema della censu- messa beat, canzoni di pseudo-

tato sullo schermo un panora- trarsi e di scambiarsi espe-

ma quanto mai veritiero di cer | rienze, consigli, sorrisi. Anche

la maffa e aveva quindi ordi- la tutto. All'assistenza spiri

nato il divieto ai minori di 18 tuale, ai presidi che accompa-

anni. Il film, come sanno co | gneranno le scolaresche (sa-

loro che hanno letto il libro ranno ammesse le classi mi-

di Sciascia, da cui è tratto li-1 ste?) e naturalmente, alle bor-

beramente, ma con fedeltà so date di canzoni beat che sono

stanziale, narra la storia di sempre il mezzo più buono per

un duplice omicidio che non tenere i giovani, ragazze e ra-

sembra aver alcun perchè. I gazzi, distanti l'uno dall'altro.

Aggeo Savioli

Wesker a Milano per la prima di « Patatine di contorno »

MILANO, 17 Arnold Wesker sarà presente. il 20 febbraio prossimo, alla e prima » italiana della sua commedia Patatine di contorno rappresenta del matrimonio ». Beba Loncar la per la prima volta, con successo, nel 1962 al «Royal Court Theatre > di Londra. Lo spettacolo allestito dal Piccolo Teatro di Milano sarà diretto da Raffaele Maiello e interpretato da un «cast» di giovani attori. Le scene sono di Ezio Fr gerio.

E' morto l'attore **Smiley Burnette**

HOLLYWOOD, 17 E' morto ieri, dopo kunga malattia, l'attore Smiley Burnet te, noto per le parti comiche interpretate in numerosi film westem nel decennio 1940-50. Aveva

Il sequestro del manifesto del | Questo delitto offre appigli ad film di Elio Petri, A cuascuno | un professore di liceo che, qua-Nell'interpellanza si chiede troppo tempo.

giudizio definitivo del film. Per la cronaca si è appreso, intanto, che il procedimento giudiziario sul sequestro del manifesto del film si avrà il 28 febbraio. Non si è invece riusciti a sapere il nome di colui che ha dato origine al procedimento. La Questura ha comunicato che la Procura della Repubblica ha convalidato ieri il sequestro del manifesto del film dall'Ufficio spettacoli della questura stessa, manifesto il

coffensivo del pudore». Non sembrano del tutto estranei, però, al sequestro del manifesto, certe pressioni di ambienti d'oltre Tevere, a cui il film di Petri non farebbe mol-

Nella foto: una scena di A pe è stata prevista per la fine ciascuno il suo.

« Crociera di giovani »

« Crociera dei giovani »: è [

'ultima trovata. Ma, a dire il

dalle iniziative consimili (ra-

duni di giovanissimi Cantagi-

ri, ecc.). Infatti, stavolta i pro-

vani, quelli che poi - come in

questo caso — pagano di tasca

propria. C'è da dire che in

questa crociera — organizzata

transatlantico « Caribia », par-

tenza il 23 marzo, meta Lon-

dra, ritorno il 3 aprile — tutto

è dichiarato, detto, smitizzato.

Ossia: volete farvi una cro-

ciera, non da tranquilli ma-

dibattiti sui vostri problemi.

protesta. Non vi regaliamo

nulla ma sarete voi i protago

certi che, una volta in mare.

i giovani troveranno il tempo

di partecipare alle tavole ro-

tonde, di discutere dei loro

problemi e, si spera, di incon-

Una nave

carica di

...canzoni

vero, si distingue abbastanza di viaggio, con partenza da

L'idea è buona e vecchia gio sarà però nuovamente a

allo stesso tempo. Ma siamo carico dei partecipanti i quali,

si mosso da una astratta pas I più che soddisfacenti: tra gli sione intellettuale, si ritrova l a cercare il bandolo della ma tassa in una rete di silenzi e di complicità. Un giallo tra virgolette ambientato nella Sicilia di oggi, uno spaccato lucido di una situazione che si ripete da

Ai critici e agli spettatori il cui contenuto è stato ritenuto

La troupe sovvenzionata con una sottoscriziole prime : ne promossa da notis-

DA PARIGI

Teatro

Corruzione al Palazzo di Giustizia

Giustizia di U20 Betti, la Compagora de Dramma Paliano, dis 🗨 resta da Giorgio Prosperi e Fi- 🍨 1550 Torricco - mizia la sua sta- 🍎 e i cpartico arri ideo ogle da ipropagendare come si legge nel-la «presentazione» di Gorgio Prosperi che compare nel dé 🔎 p^tiant. Onde per la Compagnia 🌑 del Dramma Paliano, Corruzio 🌘 ne, serrio da Betti nel 1944 e rapplescotato per la prima vole oggi del momento u cui fi • scritta a Partroppo, quast venti 🍙 a**ci**n socio molti, e il diamina processo, questo matto di fede » d. Besti en ozoi caso, la sua obera migilo el far porte ideale. ra la frantumazione pirandelicha e la ricerca di una positeatro del dopoguerra) accusa 📥 l peso del tempo, di una ideo logia misticizzante e densa di materiale cinematografico) da umori trascendenti che non riescono p.ù a persuadere, particoparte di tutte le persone che larmente oggi quando la realtà 🗨 ogliono la pace e che sono interessate alla ricerca della

Oggi, il dramma di Betti mota mucch nosità nello sviuppo 🗣 osicologico del prisonaggi nel 🕒 la macerazione delle «coscienze » di uomin personaggi che, cel loro anelito alla consolazione dell'ideale, sembrano tendere, più che al + simbolo », all'tastra-

zione → e all'inverosimiglianza Ciò che resta ancora di vitale in Corruzione, al di là di tutte le proposizioni metafisiche (l'innocenza che salva il peccatore). è la presenza vitale della crisi dei valori umani, terreni e concreti; la presenza del dolore e • degli istinti; la presenza esistenziale della morte « della quale 🍙 bisogna pure ricordarsi », come scrive Betti nella prefazione del 1926 al suo primo testo teatrale,

Dopo vent'anni che non si rappresentava a Roma il dramma 🌑 bettiano, l'edizione di Corruzio- 🌑 ne che ieri sera ci è stata proposta con la rega di Filippo l'orriero ci è parsa manchevole er molti motivi, soprattutto pernterpretativa, che non fosse • soltanto pedestre illustrazione di 🌘 un « classico » che « parla » da 🌘 sé. Si è commesso un grave errore d'impostazione registica quando si è scelto un tono di recitazione esasperato ed estro- 🗨 verso (si veda come si è rea- 🗨 lizzata la parabola del «rimor-<o>> d₁ Cust, a cui Gianni Sanfuccio ha offerto una tensione sfumare, contenere, insommache sarebbero apparse, cosi,

molto più convincenti. D'altra parte, come prima conseguenza dell'esteriorizzazione, è mancato al dramma quella peculiare « tensione drammatica » che è avvertibile anche a • una semplice lettura del testo. 👝 Tra gli attori citiamo ancora n), poi Luciana Negrini (Elena). Hintermann (Croz. Antonio Co 🌘 lonnello (Bata), Filippo Degara Mayeri), Corrado Scon: (Perius), Guido Verdiani (Malgai) e Liù Bosisio (infermera). Il pubblico ha applaudito alla fine

Cinema 3 uomini in fuga

Gerard Oury, con 3 nomini in Profeti, gli Impact, Dino, Pat-loun attenzione, e. senza dibbio. rappresentati un uomo ed una dalla Euroseven a bordo del Jty. Pravo, B. Lauzi, M. Guar- la sua comeda provoca nello nera, forse Rita Pavone e Sintatore l'effetto toluto. S. ri-l'anteprima del suo film Non de Sesso con since la anche stuzzicate la zanzara. Ci sarà prebbero un tentro segnate. perché glà siste e nisse in pea 🚡 ction ni in figa > (che poi, in Ci sarà un gruppo teatrale con literità, diventerarno almeno sei) si passi a censurare ed a se- gonisti della vita di tutti i Marina Fiorentini, Dino Mele scendeno col baracadire, Gal loquestrare la realtà.

Il provvedimento che ha colpiù di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio d. SS. sui tero della più di quarantamila lire, un alcuni cantanti stranieri e a conancio di conancio pito il film di Petri riporta, co- gruppo di complessi beat e di Londra, chissà?, i Beatles o Opera di ma Parigi occupata

Il film è la storia della lunga 🍷

aa tedeschi.

fuza per la ville lumière, per 🔍 la campagna, e per i tanti ro- 🗨 mantici paeselli occupati dai te- 🍙 ieschi, dei tre aviatori inglesi 🍙 dei rispettivi e benefattori » rancesi, i quali faranno di tuto our di far giongere i loro profetti m zona libera.E que- 🗣 sta storia a colori e su grande 🗨 chermo è un perfetto «mecca- 🍙 nismo», dove gli ingranaggi. 🍙 che sembrano moltiplicarsi allo LINE, in via Boncompagni 43 nfinto, sono ben immersi nelolio del buon gusto e della micompagni, a bordo ci saranno sura.La parodia dei teuronici, 🔍 ti ambienti siciliani legati al | se l'organizzazione ha pensato | anche troupe televisive e ra- | duri di comprendon o, raggiun. diofoniche. Ci sarà Bandiera se a volte momenti esilaranti. gialla, con Boncompagni ap e il merito è da ascriversi, naturalmente, alla consumata brapunto, e Disk-jockey, con Mazvura dei noti interpreti, impezoletti. Una nave carica di gnati a fondo, anche se non canzoni, insomma, diretta a troppo preoccupati d'offrire raf-Londra. Il divertimento non finatezze interpretative: Bourvil,

Louis de Funes, Terry-Thomas, 🗨

a video spento

Da oggi il nostro servizio te-

Eroi in borghese

levisivo quotidiano viene ampliato e arricchito: in questo modo, noi ci proponiamo di offrire ai lettori uno strumento per orientarsi meglio nella scelta dei programmi e di recensire l'intiero arco delle trasmissioni, dal pomeriggio fino alla notte. Questo proposito ci porterà a pubblicare la critica delle trasmissioni serali con un aiorno di ritardo: pensiamo, verð, che tale ritardo potrà essere compensato dal maggiore approfondimento e dalla maggiore completezza delle recensioni. Naturalmente, ogni vol ta che ci sarà possibile, grazie alle visioni in anteprima of ferte dalla Rai ai critici, daremo le recensioni con maggiore tempestività. E' il caso di ogqi: Le Troiane, infatti, le ab--biamo viste, appunto, in anteprima.

Le Troiane di Euripide si è senza dubbio collocato tra ali spettacoli più interessanti prodotti dalla televisione italiana. L'attrattiva più immediata consistera nell'assenza di scene e di costumi: ma, non avendo d regista Cottafari operato una revisione critica della trage dia in chiave contemporanea, questo sarebbe potuto anche ri sultare un semplice espedien te. In realtà, la nudità degli elementi scenici e la familia rītā degli abiti indossatī dagli attori sono servite a sottolineare efficacemente la recitazione. che era l'autentica chiave dello spettacolo: una chiave molto utile per aprire ai telespettatori il mondo euripideo e, insieme, particolarmente congeniale al mezzo televisivo.

Euripide fu cittadino del mondo della ragione e della conoscenza propugnato da Socrate, suo contemporaneo; con lui, no», come scrisse Nietzsche « passa dalla platea sul palco scenico »; in lui emerge prepotente il rifiuto di credere che i guar del mondo e i crimini de gli uomini dipendano da un fa to imperscrutabile o dai folli disegni degli dei. Euripide vuole analizzare prima di giudicare, capire invece di affidarsi a una fede cieca: da qui deriva la sua modernità — e, infatti, i suoi contemporanei lo ascoltarono con diffidenza e malumore; fu processato per empietà e solo dopo la sua morte cominciò la sua fama.

Appunto questa modernità si è ben delineata nello spettacolo diretto da Cottafavi; attraverso la recitazione dimessa e colloquiale, ragionata e sofferta, pacata o violenta di quasi tutti gli attori, dalla vicenda delle donne di Troia, travolte dalla sconfitta, sono emersi lo odio contro la guerra, la repugnanza per le tragiche conseguenze dei miti e delle credenze barbare e crudeli (il sacrificio di Polissena e del piccolo Astianatte), lo scettico atteggiamento nei confronti deali dei (« illusione di noi mortali? » si chiede Ecuba), che sono i motivi di fondo del teatro eu-Cosi, la bravissima Anna Ma-

ria Guarnieri ha conferito al

personaggio di Cassandra la

sua giusta dimensione, rove-

sciandone il folle delirio in lu-

cida e amara coscienza della

realtà (e uno dei momenti più alti dello spettacolo è stato quello nel quale Cottafari ha sottolineato con successiri e ripetuti arricinamenti delle telecamere le predizioni sulla sorte di Ulisse); Roldano Lupi ed Esmeralda Ruspoli hanno vestito con sufficiente naturalezza i loro panni di dirinità discese dall'Olimpo (anche se Lupi non ha sempre mantenuto la necessaria chiarezza di die durante lo spettacolo. Si rezione). Dal canto loro. Sarah Ferrati (Ecuba) e Anna Mi serocchi (Andromaca) hanno fortemente caratterizzato i tormento dei loro personaggi, con scatti perfino veristici: e giustamente, a noi sembra. 🛷 si eccettuano alcune forzature eccessive, perché l'esplodere delle passioni, in netto contrasto con la «armonia super o re > di Eschilo e di Sofocle, è una precisa componente del teatro di Euripide Infine. Salerio è stato un Menelao debole e incerto quanto era necessario, eroe per forza. Laura Tavanti ha recitato se stessa: ma, nonostante questo (o forse proprio per questo?) e per la sua presenza fisica congeniale al personaggio, ha finito per conferire ad Elena pur senza ironia, la pretenziosità e. insieme. la fragilità piccolo-borghe e proprie del personaggio. Uno

> to del quale Cottafari non è riuscito a trovare un'adequata soluzione. L'assenza dei costumi e delle scene dorera avere, nelle intenzioni del regista, anche la funzione di mostrare al pubblico lo spettacolo nel suo farsi e quindi di coinvolgere, quasi, i telespettatori nel lavoro e nell'impeano deali interpreti: e, almeno in parte, lo scopo è stato raggiunto, soprattuto negli intervalli, che hanno colto il distacco, diremmo fisico, degli attori dai loro personaggi. Ma si è trattato solo di una indicazione che meriterebbe di essere sviluppata.

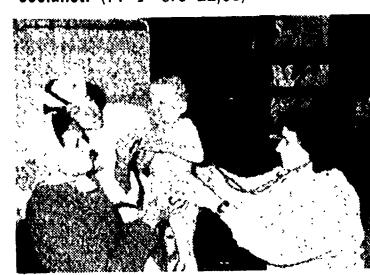
stacco fastidioso, invece, ab-

biamo arvertito nelle parti de-

stinate al coro, per l'interven-

preparatevi a...

La donna nei Paesi socialisti (TV 1° ore 22,05)



L'impegno nella produzione e nella vita sociale delle donne dei Paesi socialisti è qualitativamente superiore a quello delle donne di tutti i Paesi capitalistici: è questo un dato di fatto che salta agli occhi di chiunque si occupi della condizione femminile nel mondo. Di questo problema si occuperà appunto stasera PRIMA PAGINA, mandando in onda un'inchiesta svolta da Gustavo Selva in Polonia, in Bulgaria e in Cecoslovacchia, che promette di essere ricca di dati e di interviste. Nella foto: un ambulatorio in Polonia. Nei Paesi socialisti parecchie professioni, come quelle del medico e dell'insegnante, vengono svolte, nella stragrande maggioranza, da donne.

Già si trascina II tappabuchi (TV 1° ore 21)

E' appena avviato da qualche settimana, e già si trascina IL TAPPABUCHI, ripetendo le sue formule e i suoi giuochetti. Anche l'intermezzo di Nanny Loy, che

pure è uno dei momenti più originali dello spettacolo, risulta piuttosto debole: i filmetti di Loy hanno l'aria di scampoli della serie Specchio segreto, e di quella serie accentuano molti limiti. In fondo, le cose migliori rimangono certi duetti tra Corrado e Vianello, mentre gli sketch scadono, come la settimana scorsa nella trivialità. Comunque, può anche darsi che lo spettacolo riesca a prendere quota superando la sua attuale struttura: siamo ancora al «rodaggio». Nella foto: la « valletta »

Heidi Fisher.



Una « Forza » piuttosto modesta (TV 2° ore 21.15)



LA FORZA DEL DESTI delle opere più popolari di Giuseppe Verdi, nonostante buona parte della critica non la consideri un capolavoro. L'edizione che ci viene offerta stasera è piutiosto modesta: gli interpreti degni di nota sono soltanto il soprano greco Elena Sullotis, che vestirà i panni di Leonora, e l'anziano Ivo Vinco, che sarà il padre guardiano. Lo spettacolo è stato ripreso al Teatro San Carlo di Napoli: la nostra televisione, infatti, non si è ancora posta il problema di trasporre sul video l'opera lirica ricercando un linguaggio originale.

programmi

TELEVISIONE 1'

8,30 TELESCUOLA

15,00 SCI - SETTIMANA PREOLIMPICA - Discesa libera

17,30 TELEGIORNALE - Estrazioni del Lotto 17,45 LA TV DEI RAGAZZI - Chissa chi lo sa?

18,45 INCONTRO CON I GIGANTI 19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

19,55 TELEGIORNALE SPORT . Cronache del lavoro

21,00 IL TAPPABUCHI - Spettacolo musicale 22,05 PRIMA PAGINA N. 39: « La donna dell'Est » di Gu 23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

18,00 SAPERE - Corso di francese 19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI

21,15 « LA FORZA DEL DESTINO » di Giuseppe Verdi

RADIO

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore

6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Musica stop: 8,30: Le canzoni del mattino: 9: La scienza in casa: 9,07: mondo del disco italiano. 10,05: Musiche da opererre e commedie misicali: 10,30: La radio per le «cuole: 11: Tritico, 11,30: Parliamo di musica: 13,33: Ponte radio. 14,30: Zibaldone italiaro: 15.45: Schermo musica le: 16: Programma per 1 ragazzi: 16,30: Hit Parade: 17,15: Estrazioni del Lotto: 17,20: Le grandi voci del passato. 18,05: Incontri con la scienza; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna Park: 20,20: Le sorelle Condò: 21,05: Parata di orchestre: 22,15: Musiche di compositori italiani.

SECONDO

Giornale radio ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22; ore 6,35: Colonna musicale: 7,45: Biliardino: 8,45: Signori l'orchestra: 9,12: Romantica: 9,35: Il mondo di lei; 7,40: Album

10,40: Pasquino oggi: 11,42: Le canzoni degli an-ri 60. 12,20: Dixie+beat; 12,45: Pa-saporto; 13: Hollyworkara: 14: Juke box. 14,45: Angolo musicale, 15: Recentissime in microsolco. 15,15: Grandi cantanti lirici. Soprano Joan Sutherland it nore Mario Lanza; 16: Rap--odia. 16,38: Canzoni italia ne; 17,05: Canzoni napoletane; 17,35: Estrazioni del Lotto: 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica: 20: Jazz concerto: 20,45: Quelli del soccorso aereo (inchiesta); 21,15: Wolmer Beltrami e il suo cordovox; 21,40: Musica da ballo. TERZO

masicale: 10: Ruote e moto

Ore 18,30: La musica leggera del Terro Programma; 18,45: La grande platea: 19,15: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione della pianista Maureen Jones; 22: Il Giornale del Terzo: 22,30: Il sentiero di porpora. Azione drammatica di Maurice Meldon: 23,30: Ri-

vista delle riviste.